

**DR. FRANCESCO MIGLIETTA**

Dirigente di ricerca CNR presso l'Istituto di Biometeorologia IBIMET di Firenze, si occupa di problemi legati alla sostenibilità ambientale e agricola, con riferimento all'impatto, mitigazione e adattamento della vegetazione al cambiamento globale. È autore di oltre 120 lavori scientifici su riviste internazionali.

**PROF.SSA ANTONELLA FURINI**

Professore Associato di Genetica Agraria, Dipartimento di Biotecnologie, Università di Verona. Esperta dei meccanismi genetici responsabili della tolleranza dei vegetali allo stress idrico e all'assorbimento e accumulo di metalli pesanti in alcune specie vegetali. È coautrice di circa 100 lavori scientifici su riviste internazionali.

**Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti di Modena**

C.so Vittorio Emanuele II, 59

41121 Modena

tel e fax 059 225566

[www.accademiasla-mo.it](http://www.accademiasla-mo.it)

[info@accademiasla-mo.it](mailto:info@accademiasla-mo.it)

[facebook](#) Accademia Nazionale di Modena

Con il supporto di



L'Attività dell'Accademia è svolta con il sostegno di



con il contributo di:

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia

Comune di Modena



ACCADEMIA NAZIONALE DI SCIENZE LETTERE E ARTI  
DI MODENA

**Lunedì 10 Novembre 2014**

**ore 15**

*Sala dei Presidenti*

**Cibo – Ambiente - Energia:  
Le Grandi Crisi del Secolo  
Il Contributo della Nuova Agricoltura**



## L'AGRICOLTURA AL TORNANTE DEL MILLENNIO

Le relazioni tra l'uomo il cibo sono state improntate, per settanta millenni, da una costante: l'imperativo quotidiano che ne imponeva la ricerca quale prima tra le esigenze vitali. Il gruppo umano che lasciava, all'alba, la caverna ignorava se avrebbe saziato la fame, uccidendo il mammoth reperendo un cesto di bulbi. I rapporti tra uomo e cibo erano, in termini fisici e psicologici, rapporti aleatori.

Nata l'agricoltura l'imperativo quotidiano si convertiva in annuale, l'uomo procedeva a una semina che avrebbe dovuto assicurare il cibo di un anno, ma il cui frutto sarebbe maturato tra mille eventualità nefaste. Negli anni '30 l'intero raccolto del Tavoliere poteva essere distrutto dalle locuste, come era stato per millenni. L'aleatorietà dominava ancora l'uomo affamato.

Negli ultimi sei decenni la relazione psicologica tra uomo e cibo è mutata, radicalmente, tre volte: terminato il secondo conflitto mondiale la prima preoccupazione di popoli e governanti era la certezza della disponibilità, trent'anni più tardi il successo degli sforzi realizzati diffondeva, nelle società ricche, la percezione che produrre il cibo fosse la più banale delle incombenze, che quindi la politica dovesse arrestare una produzione esorbitante ogni necessità.

Poi, dal 2007, l'inarrestabile ascesa dei prezzi, seppure seguita da quotazioni altalentanti, ha diffuso la paura. Miliardi di uomini soffrono la fame, altri miliardi ne temono l'oscuro ritorno.

Colpevoli gli uomini politici, incapaci di politiche lungimiranti, doppiamente colpevoli gli uomini dell'informazione, che nelle metamorfosi dei convincimenti collettivi hanno sempre sostenuto la verità del guru che ottenesse più applausi, preferendo la sensazionalità all'arduo confronto. Il disorientamento sul futuro alimentare dilaga.

Nel frastuono, l'Accademia di Scienze, Lettere e Arti di Modena si è proposta di ascoltare scienziati autorevoli per fissare alcuni punti fermi nel vortice dei proclami di chi non ha la competenza per offrire una sola certezza.

## PROGRAMMA

- 15:00-15:15 *Saluto delle Autorità*  
*Indirizzo di benvenuto*  
Ernesto Milano *Presidente dell'Accademia*  
Marco Sola *Presidente della Sezione di Scienze F.M.N dell'Accademia*
- 15:15-15:30 **50 anni unici nei 70.000 anni dell'Homo Sapiens: 1950-2000**  
Antonio C. Saltini, *Accademia Nazionale di Scienze, Lettere e Arti di Modena*
- 15:30-16:00 **Suolo, patrimonio dell'Umanità: quanto ne stiamo perdendo per erosione, inquinamento e cementificazione?**  
Marco Nuti, *Università di Pisa*
- 16:00-16:30 **Tra 20 anni saremo 10 miliardi: cosa propone chi immagina quale agricoltura li possa alimentare?**  
Francesco Salamini, *Fondazione Mach, San Michele all'Adige (TN)*
- 16:30-17:00 **Acqua e agricoltura: come usare razionalmente la risorsa**  
Tommaso Maggiore - Luigi Mariani, *Università degli Studi di Milano*
- 17:00-17:30 **Cambiamento climatico e agricoltura: vulnerabilità e mitigazione**  
Francesco Miglietta, *CNR, Firenze*
- 17:30-18:00 **Verso coltivazioni a risparmio idrico: un approccio biotecnologico**  
Antonella Furini, *Università di Verona*
- 18:00-18:15 **Conclusioni.** Francesco Salamini, *Fondazione Mach, San Michele all'Adige (TN)*  
**Cibo - Ambiente - Energia: le tre variabili della crisi mondiale.**

*Chiusura dei lavori*

## RELATORI

PROF. ANTONIO C. SALTINI. Giornalista-pubblicista, ha collaborato con diverse testate nel settore della politica agraria nazionale e internazionale. Inviato in diversi paesi chiave dello scacchiere agrario mondiale. Professore a contratto di Storia dell'Agricoltura presso l'U. degli Studi di Milano. Autore dell'opera in 7 volumi "Storia della Scienze Agrarie".

PROF. MARCO NUTI. Professore Emerito dell'Università di Pisa. Già Ordinario di microbiologia agroalimentare ed ambientale presso le U. di Pisa e di Padova. Fondatore del CRIBI di Padova e Direttore dell'Istituto per la Mutagenesi e Differenziazione del CNR a Pisa. Esperto di Microbiologia e qualità del suolo, ha pubblicato 370 lavori scientifici su riviste internazionali.

PROF. FRANCESCO SALAMINI. Accademico dei Lincei; Direttore della Fondazione Mach, San Michele all'Adige (TN); già direttore del Max Planck Institut für Züchtungsforschung (Dip. di Miglioramento Genetico e Fisiologia delle Piante) di Colonia (Germania). Genetista e biotecnologo agroalimentare di fama internazionale, è autore di circa 600 articoli su riviste internazionali.

PROF. TOMMASO MAGGIORE. Dopo la laurea, tra il 1963 e il 1985 Sperimentatore e Direttore in un vasto novero di istituzioni agrarie pubbliche e private. Nel 1985 è Professore Associato di Agronomia Generale presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Milano. dove sarà successivamente Direttore del corso di Agronomia, Presidente del Corso di laurea Magistrale di Scienze della Produzione e protezione delle piante, Professore ordinario di Agronomia Generale e Coltivazioni Erbacee, Direttore del Dipartimento di Produzione Vegetale.

PROF. LUIGI MARIANI. Agronomo. Già direttore del Servizio Agrometeorologico della Lombardia, ha presieduto dal 1998 al 2006 l'Associazione Italiana di Agrometeorologia. Docente a contratto di Agronomia all'Università degli Studi di Milano. Condirettore del Museo Lombardo di Storia dell'Agricoltura.

*Segue...*

